



Concluso il Forum Sociale Mondiale di Tunisi 2013

Si è svolto a Tunisi dal 26 al 30 marzo il primo Forum Sociale Mondiale in un paese Arabo, in quella Tunisia che ha dato il via alla cosiddetta primavera araba, o altrimenti definita dai protagonisti la rivoluzione della dignità.

“Dignità” è stata la parola chiave, il logo nuovo del FSM di Tunisi. Una parola che si è aggiunta al logo storico “un Altro Mondo è Possibile” come a completarne il significato e a specificare il senso del cambiamento in atto nelle società dei paesi del Maghreb Mashreq o semplicemente, come suggerisce un commento di I. Wallerstein, a sottolineare il comune denominatore dei diversi soggetti che hanno animato il FSM, la ricerca di una autentica uguaglianza che rispetti e promuova la dignità di ciascuno ovunque nel mondo.

Del resto la vera novità di questo Forum è stata proprio il coinvolgimento e la grande partecipazione della società civile e dei movimenti dei paesi arabi come protagonisti del Forum di Tunisi. Un Forum interamente organizzato dal comitato locale del FSM e che, a dispetto della poca o nulla attenzione che gli è stata dedicata dai grandi media internazionali, è stato un evento importante e un grande successo politico e organizzativo che potrà aiutare le forze democratiche e progressiste della società tunisina nella lotta per difendere la rivoluzione della dignità dalle spinte a ritornare a forme di governo autoritarie e oppressive.

Sul piano organizzativo, il Forum di Tunisi ha visto circa 60.000 partecipanti (8.000 i Tunisini), 1.800 giornalisti, 4500 organizzazioni registrate, 1612 seminari e 30 assemblee di convergenza realizzati, 70 parlamentari di 18 paesi (dati forniti dal comitato organizzatore).

Sul piano dei contenuti la discussione del FSM 2013 ha affrontato moltissimi argomenti. Oltre alle questioni relative a Maghreb/Mashreq e al focus su Palestina, ampio spazio è stato dato al tema dei migranti, e ai diritti delle donne con la grande assemblea che ha inaugurato i lavori del Forum. Fra gli altri temi segnaliamo debito, emergenza climatica, acqua e beni comuni, grandi opere inutili, alternative per il Mediterraneo, commercio internazionale, protezione e diritti del lavoro.

Una novità metodologica è stata la scelta di dedicare le 2 giornate conclusive del Forum alle cosiddette assemblee di convergenza. In queste assemblee si è fatta sintesi della discussione e delle proposte dei vari seminari organizzati per ogni area tematica e sono stati approvati specifici documenti conclusivi per ciascuna convergenza tematica, che possiamo considerare le conclusioni politiche del FSM 2013.

La Fiom, come la Cgil e altri sindacati internazionali, ha partecipato al Forum di Tunisi con una propria delegazione: Roberta Turi e Stefano Maruca (Fiom Nazionale) Chafik Nafouti (Fiom BS) Wahid Ghribi (Fiom RA).

Molte le associazioni e organizzazioni italiane presenti, tra cui Arci, Uisp, Lega ambiente, Cobas, No Tav, Comitato Acqua pubblica, i missionari comboniani, varie Ong, presente anche una delegazione della FIM.

La Fiom ha promosso un proprio seminario (diritti del lavoro nelle filiere industriali dislocate nella regione del Mediterraneo) nell'ambito dell'area di convergenza tematica Alternative Mediterranee.

Purtroppo il seminario non ha colto l'obiettivo di avviare un lavoro di rete e collaborazione fra sindacati dei paesi europei e dei paesi arabi in quanto al seminario non hanno potuto partecipare né il sindacato algerino (la delegazione algerina è stata bloccata alla frontiera) né quello tunisino per impegni concomitanti. I materiali e la documentazione di questo seminario saranno disponibili sulla sezione Ufficio Internazionale del sito Fiom nei prossimi giorni appena finito il lavoro di redazione e traduzione dei vari contributi.

Compagne/i della Fiom sono intervenuti come relatori in altri tre seminari (sulla internazionalizzazione della industria delle telecomunicazioni, e sulla costruzione di una comunità euro-mediterranea fondata sui diritti e democrazia) hanno partecipato alla discussione di vari altri seminari (sulla nuova costituzione tunisina, due seminari relativi alla questione migranti, due su Palestina, sindacato e solidarietà internazionale di fronte alla

crisi, nuove regole per il commercio internazionale) e alle assemblee di convergenza relative a Migranti, Palestina e Alternative Mediterranee. I documenti finali delle assemblee di convergenza saranno a breve disponibili sul sito del WSF 2013, quelle principali le metteremo tradotte sul nostro sito alle pagine Ufficio Internazionale a (già disponibile da oggi, grazie alla traduzione di Alessandra Mecozzi, quella su Palestina).

La delegazione Fiom ha partecipato alle due manifestazioni di apertura e di chiusura del FSM insieme alle altre associazioni della rete italiana del FSM. Come delegazione Fiom abbiamo inoltre avuto un breve incontro con Hamma Hammami portavoce del Fronte Popolare (la coalizione di Chokri Belaid) e abbiamo partecipato ad un incontro di saluto della delegazione dell'Autorità Palestinese in Tunisia insieme a una delegazione Internazionale del FSM, incontro che si è svolto presso la sede del consolato palestinese a Tunisi.

Stefano Maruca - Ufficio Internazionale Fiom

4 Aprile 2013

